



Camera di Commercio
Pavia



CONTRIBUTI PER L'ABBATTIMENTO TASSI IN CONTO INTERESSE E COMMISSIONI DI GARANZIA SU FINANZIAMENTI ALLE MPMI DELLA PROVINCIA DI PAVIA

ANNO 2013

(Determinazione Segretario Generale n. 37 del 29/03/2013)

REGOLAMENTO

ART. 1

FINALITÀ E RISORSE

Con il presente bando la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pavia - nell'ambito delle competenze previste dall'art. 2 della legge 580/93 e in linea con l'obiettivo strategico 2 "Favorire la crescita di competitività delle imprese pavese attraverso le leve dell'innovazione, delle reti e del credito" individuato nella Relazione Previsionale Programmatica per l'anno 2013, approvata dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 114/2012, intende sostenere l'accesso al credito da parte delle MPMI della provincia di Pavia attraverso la concessione di contributi per l'abbattimento tassi in conto interessi su finanziamenti bancari avviati per la realizzazione di investimenti aziendali finalizzati allo sviluppo, all'innovazione e alla competitività dell'impresa e per supplire alla carenza di liquidità per la gestione aziendale nonché per la riduzione delle commissioni di garanzia sostenute per detto finanziamento.

La dotazione del presente Bando è di **€ 200.000,00** (DG n. 13 del 18.02.2013).

ART. 2

SOGGETTI COINVOLTI

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 la Camera di Commercio di Pavia si avvale della collaborazione degli organismi di garanzia fidi operanti sul territorio di Pavia e provincia (Confidi), che hanno la finalità di agevolare le imprese nel conseguimento di finanziamenti bancari mediante la costituzione di garanzie collettive e che aderiscano tramite la modulistica all'uopo predisposta all'iniziativa. I Confidi e gli Istituti di Credito si impegnano a riservare alle imprese beneficiarie della presente misura condizioni di favore, anche alla luce del particolare difficile momento economico.

L'elenco dei Confidi aderenti al presente Regolamento sarà pubblicato sul sito internet della Camera di Commercio di Pavia: www.pv.camcom.it.

ART. 3

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere ai contributi del presente Bando le micro, piccole e medie imprese di tutti i settori¹ che rientrino nella definizione di micro piccola e media impresa resa dalla normativa comunitaria recepita a livello nazionale², che presentino i seguenti requisiti:

- abbiano sede legale e/o operativa iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pavia
- non siano in stato di liquidazione e non siano sottoposte ad alcuna procedura concorsuale
- siano in regola con la denuncia di inizio attività
- siano in regola con il pagamento del diritto annuale degli ultimi 3 anni

Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

ART. 4

INTERVENTI AMMESSI

4.1. Abbattimento tassi in conto interesse su finanziamenti bancari

I contributi sono finalizzati ad agevolare finanziamenti destinati a spese per:

- a) la realizzazione di progetti di investimento per l'innovazione e la competitività dell'impresa quali progetti innovativi connessi all'introduzione di qualificazione e di innovazione di prodotto, tecnologica o organizzativa, investimenti finalizzati al risparmio energetico e/o alla messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, incremento e/o miglioramento della capacità produttiva attraverso l'ammodernamento, ampliamento dei processi aziendali e delle strutture operative, miglioramento organizzativo e gestionale attraverso l'adeguamento strumentale e tecnologico del sistema informativo, diversificazione delle attività aziendali, miglioramento e/o riconversione della produzione in funzione delle esigenze del mercato;

¹ Con le limitazioni imposte dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 1,2, 3 e 87, 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (*de minimis*) e dai Regolamenti CE n. 875/2007 n. 1535/2007, relativi all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti nel settore della produzione dei prodotti agricoli per le imprese del settore pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici, e per le imprese appartenenti al settore della produzione primaria.

² Secondo l'Allegato 1 del Regolamento CE 800/2008 della Commissione Europea appartengono alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (MPMI) le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce micro-impresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

- b) altre operazioni volte a sostenere la liquidità aziendale;
- c) operazioni aziendali volte ad incrementare la competitività internazionale
- d) Solo per le nuove imprese (ossia per le imprese avviate da meno di 12 mesi alla data di pubblicazione del presente Regolamento) sono agevolabili le spese riguardanti gli studi di fattibilità, ricerche di mercato, oneri di costituzione e le spese accessorie.

Le spese realizzate con i finanziamenti agevolati dal presente Regolamento dovranno essere sostenute³ nei dodici mesi successivi alla data di attivazione dei finanziamenti medesimi⁴.

4.2. Riduzioni Costi per Commissioni di garanzia

I contributi sono inoltre finalizzati alla riduzione dei costi sostenuti per le commissioni di garanzia dei Confidi (aderenti al presente bando) connesse ad un finanziamento bancario che beneficia di un contributo in abbattimento tassi di interesse di cui al precedente comma 4.1.

ART. 5

CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

L'intervento camerale disciplinato dal presente Regolamento prevede l'assegnazione di due distinti contributi:

1- Un contributo pari al 2,5% (due virgola cinque per cento) per l'abbattimento del tasso di interesse, in ragione d'anno, sull'importo finanziato e ritenuto ammissibile, che non potrà essere inferiore a € 10.000, (diecimila) né superiore a € 100.000,00 (centomila). I finanziamenti bancari di importi superiori al limite massimo indicato saranno ritenuti ammissibili sino alla concorrenza del limite suddetto.

I finanziamenti bancari oggetto di contributo dovranno avere durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 60 mesi. Qualora il finanziamento abbia una durata superiore, il contributo sarà calcolato, comunque, sui primi 60 mesi del piano di rimborso.

E' prevista una premialità, sulla percentuale di cui sopra, **pari allo 0,5 %**, in ragione d'anno, nel caso di imprese giovanili, ossia quelle imprese i cui titolari abbiano un'età inferiore ai 40 anni, alla data di presentazione della domanda, e nel caso di nuove imprese ossia le imprese avviate da meno di 12 mesi alla data di pubblicazione del presente Regolamento.

2- Un contributo a fondo perduto diretto alle imprese che abbiano ottenuto il contributo in conto interessi di cui al punto precedente e volto a ridurre i costi per le commissioni di garanzia ossia le spese sostenute per l'ottenimento del servizio di garanzia prestato dai Confidi. Tale contributo ammonta **al 50%** del costo totale sopportato per l'ottenimento delle medesime commissioni di garanzia (al netto dell'IVA) fino ad un

³ A tal fine si prenderà come riferimento la data di emissione delle fatture.

⁴ Tali spese dovranno risultare regolarmente annotate nella contabilità aziendale ed al netto di IVA e di altre imposte e tasse

massimo di € 3.000 per ogni domanda presentata⁵. Ai fini dell'ammissibilità al contributo il costo della garanzia (comprensivo di spese di istruttoria e gestione pratica, parte variabile, fondo rischi non restituibile, eventuali fondi rischi restituibili in base alla rischiosità del portafoglio) non può essere superiore al 2,5% dell'ammontare del finanziamento bancario erogato in ragione d'anno (elevato 3,5% nel caso di nuove imprese)⁶.

I finanziamenti dovranno essere attivati dalle imprese nel periodo compreso **tra la data di pubblicazione del presente Regolamento e il 31/12/2013**.

Al contributo sarà applicata la ritenuta d'acconto del 4%.

Ai fini della concessione del contributo è ammessa **una sola richiesta** di finanziamento annua per impresa.

I beni acquisiti grazie all'agevolazione prevista dal presente Regolamento:

- non possono essere alienati o ceduti prima che sia trascorso il periodo di ammortamento del finanziamento, pena la decadenza dal beneficio camerale;
- non possono essere oggetto di altre agevolazioni, previste da normative comunitarie, statali, regionali o da altri enti pubblici.

L'investimento non è ammesso all'agevolazione nel caso in cui il beneficiario del contributo abbia rapporti di controllo, di partecipazione finanziaria o comunque amministratori o rappresentanti legali in comune con l'azienda fornitrice dei beni oggetto dell'investimento.

ART. 6

REGIME DEL CONTRIBUTO

I contributi assegnati, liquidati in un'unica rata, sono concessi in conformità al regime comunitario **de minimis** in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea relativo all'applicazione degli artt. 1,2, 3 e 87, 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (*de minimis*⁷), fatta eccezione per le imprese del settore pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici, per le quali si applica il Regolamento 875/2007⁸, e per le imprese appartenenti al settore della produzione primaria, soggette ai limiti imposti dalla normativa comunitaria (*de minimis*), ai sensi del Regolamento CE n. 1535/2007 della Commissione del 20.12.2007, relativo

⁵ Al lordo della ritenuta d'acconto del 4%

⁶ Imprese avviate da meno di 12 mesi alla data di pubblicazione del presente Regolamento

⁷ Gli aiuti concessi, ad una medesima impresa, in un triennio, non devono superare la soglia dei 200.000 euro ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1 del suddetto regolamento. Per il settore del trasporto su strada la soglia di *de minimis* è di 100.000 euro (l'aiuto *de minimis* non potrà essere destinato all'acquisto di veicoli).

⁸ Per le imprese del settore pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici, la soglia di *de minimis* è di 30.000 euro.

all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti nel settore della produzione dei prodotti agricoli⁹.

Le imprese beneficiarie dovranno presentare una dichiarazione che informi su eventuali aiuti *de minimis* (e su qualunque altro aiuto di importo limitato), che abbiano ottenuto, anche se al momento della presentazione della domanda non sia stato liquidato (tutto o in parte).

In sede di rendicontazione si verificheranno le avvenute concessioni delle precedenti richieste in "*de minimis*" dichiarate in sede di domanda

ART. 7

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste di contributo per l'abbattimento tassi in conto interesse su finanziamenti bancari attivati secondo i criteri del presente Regolamento e per la riduzione delle spese sostenute per le commissioni di garanzia connesse a tali finanziamenti dovranno essere presentate dalle imprese **direttamente al Confidi Garante**, in formato cartaceo, **entro il 28 febbraio 2014**, allegando i seguenti documenti:

- ⇒ domanda di contributo (cui deve essere applicata una marca da bollo di € 14,62) redatta secondo **l'allegato modello (All. 1- Domanda di contributo e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)** pena la non ammissione al contributo che dovrà contenere tra l'altro:
 - denominazione ed indirizzo dell'impresa beneficiaria; - piano di ammortamento del finanziamento bancario, tasso effettivo corrisposto, interessi totali da corrispondere, entità del contributo richiesto alla Camera di Commercio di Pavia; - tipologia degli interventi per cui si è richiesto il finanziamento; codice IBAN su cui effettuare il versamento del contributo da parte della Camera di Commercio di Pavia;
- ⇒ copia del documento di identità di chi ha sottoscritto i documenti;
- ⇒ copia del contratto di finanziamento debitamente sottoscritto dalle parti;
- ⇒ documentazione attestante l'ammontare del costo della garanzia ammissibile al contributo ai sensi del presente Regolamento.

La domanda di contributo deve inoltre essere corredata dai seguenti documenti, in base all'intervento realizzato:

A- Investimenti (di cui al punto "a" del precedente art. 4):

⁹ Per queste ultime tipologie di imprese, l'importo complessivo massimo di aiuti pubblici non può superare € 7.500,00 in un arco temporale di tre anni, incluso l'anno in cui viene chiesto il finanziamento (anni 2011, 2012 e 2013).

- eventuale copia dell'atto di acquisto del bene oggetto dell'investimento con espressa quietanza;
- relazione tecnica concernente il piano di investimenti, gli obiettivi e i benefici per l'azienda in termini gestionali, organizzativi e/o promozionali.

B- Liquidità (di cui al punto "b" del precedente art. 4):

- relazione tecnica concernente l'utilizzo del finanziamento e i benefici per l'azienda.

C- Internazionalizzazione (di cui al punto "c" del precedente art. 4):

- relazione tecnica concernente il piano di internazionalizzazione, gli obiettivi e i benefici per l'azienda in termini gestionali, organizzativi e/o promozionali.

I Confidi, per ciascuna impresa assistita dovranno, dal momento della pubblicazione del bando e, tassativamente, **entro il 31 marzo 2014**, a pena di esclusione dal beneficio, trasmettere alla Camera di Commercio di Pavia la domanda, completa della documentazione allegata secondo le seguenti modalità:

- a) direttamente all'Ufficio Protocollo della sede centrale Camera di Pavia, Via Mentana, 27 (secondo piano), a mano, negli orari di apertura al pubblico (08.30-12.30 dal lunedì al venerdì e dalle ore 14,30 alle ore 15,30 dal lunedì al giovedì);
- b) mediante posta elettronica certificata (PEC), esclusivamente se il beneficiario è in possesso di una PEC personale (in tal caso i files inviati tramite PEC alla PEC della Camera devono essere in formato PDF), al seguente indirizzo: pavia@pv.legalmail.camcom.it;
- c) tramite raccomandata a.r. al seguente indirizzo: Camera di Commercio di Pavia, Servizio Studi Sviluppo e Credito, via Mentana 27 - 27100 Pavia.

ART. 8

ISTRUTTORIA, ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria delle domande e la verifica formale e sostanziale del possesso dei requisiti da parte delle imprese richiedenti il contributo verrà effettuata dall'Ufficio Studi-Statistica secondo l'ordine cronologico di ricevimento.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa e ai Confidi garanti ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della suddetta documentazione integrativa, entro e non oltre il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

L'assegnazione di tale scadenza comporta la sospensione del termine per la conclusione dell'istruttoria medesima e la domanda va ad occupare, nell'ordine cronologico di ricevimento, la posizione relativa alla data e al protocollo dell'integrazione inviata.

La Camera si riserva di sottoporre ad istruttoria le richieste di contributo pervenute sino ad esaurimento della dotazione del bando di cui verrà data tempestiva notizia sul sito istituzionale della Camera di Commercio.

Il Dirigente dell'Area dei servizi Promozionali determina, con proprio provvedimento, la concessione -o il diniego- del contributo, fino ad esaurimento delle risorse, secondo l'ordine cronologico di protocollo delle domande.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo è 60 giorni.

Della concessione o dell'eventuale diniego viene inviata idonea comunicazione ai singoli beneficiari.

ART. 9

CONSORZI E COOPERATIVE DI GARANZIA FIDI

Possono aderire al presente Bando, i Consorzi e le Cooperative di garanzia fidi che presenteranno domanda di adesione utilizzando l'apposito modulo allegato al presente Regolamento (Allegato 2).

Per essere ammessi all'iniziativa i Consorzi e le Cooperative di Garanzia dovranno possedere i seguenti requisiti:

- a. svolgere in via prevalente l'attività di concessione di garanzie di primo grado;
- b. avere sede legale o operativa in Provincia di Pavia;

I Confidi aderenti all'iniziativa, in particolare, si impegnano inoltre a:

- a) effettuare una prima istruttoria delle domande di contributo, verificando la sussistenza dei requisiti e delle condizioni necessarie per l'ottenimento del contributo stesso;
- b) raccogliere e conservare ogni documentazione utile per la verifica dei requisiti per tutta la durata del presente bando;
- c) presentare alla Camera di Commercio la modulistica specificatamente richiesta dal presente bando, compilata in ogni sua parte e sottoscritta in originale;
- d) verificare il permanere dei requisiti e delle condizioni in capo alle aziende beneficiarie;
- e) consegnare alla Camera di Commercio il tariffario applicato alla concessione delle garanzie, specificando: gli importi della parte fissa del costo della garanzia (es. spese di istruttoria), gli

importi della parte variabile, nonché l'ammontare degli eventuali depositi cauzionali o delle partecipazioni al capitale sociale richiesti alle imprese garantite.

f) praticare tariffe per commissioni di gestione e contributi al Fondo Rischi Consortile non superiori a quelle comunicate alla Camera di Commercio mediante i tariffari di cui al punto precedente;

g) comunicare alla Camera di Commercio il verificarsi di qualsiasi evento di cui vengano a conoscenza che comporti la decadenza o la riduzione del contributo assegnato.

In particolare, i Consorzi di Garanzia Fidi aderenti all'iniziativa si impegnano a rilasciare nell'interesse dell'azienda beneficiaria una garanzia non inferiore al 50% dei finanziamenti bancari assunti dall'impresa beneficiaria per le operazioni declinate all'articolo 4.

La domanda dovrà essere spedita preventivamente rispetto all'erogazione del finanziamento, a mezzo raccomandata -con ricevuta di ritorno- esclusivamente al seguente indirizzo: **Camera di Commercio di Pavia - Via Mentana 27 – 27100 Pavia** oppure inviata via PEC all'indirizzo **pavia@pv.legalmail.camcom.it** e firmata digitalmente.

I Consorzi e le Cooperative di Garanzia Fidi aderenti all'iniziativa, in possesso dei requisiti sopra specificati, saranno inseriti in un apposito elenco dinamico, costantemente aggiornato e pubblicato sul sito internet della Camera di Commercio di Pavia www.pv.camcom.it, liberamente consultabile dalle imprese.

I Consorzi e le Cooperative di Garanzia fidi sono responsabili delle procedure adottate e della conformità delle domande di contributo alle finalità e alle norme dell'iniziativa.

Le manifestazioni di interesse inviate da caselle di posta elettronica non certificata e/o non firmate digitalmente non saranno considerate ammissibili.

Farà fede la data di protocollo della Camera di Commercio di Pavia.

ART. 10

REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO

Per le imprese, il diritto al contributo comporta il possesso dei requisiti richiesti almeno per tutta la durata degli interventi previsti dal presente Regolamento. Qualora i Confidi vengano a conoscenza della perdita di uno o più requisiti da parte di un'impresa beneficiaria, sono tenuti a darne pronta comunicazione alla Camera di Commercio, la quale, a seguito delle debite verifiche, procederà all'eventuale revoca del contributo assegnato.

Il contributo è soggetto a decadenza e revoca nei seguenti casi:

- perdita requisiti nel corso della durata del finanziamento;

- revoca del finanziamento a seguito di inadempienza e/o apertura di procedure concorsuali;
- cessazione attività e/o cancellazione dal Registro delle Imprese;
- estinzione anticipata del finanziamento entro la durata minima prevista da ciascun intervento. Nel caso in cui l'estinzione anticipata si manifesti invece nel periodo compreso tra la durata del finanziamento minima prevista e quella massima si provvederà a commisurare il contributo all'effettiva durata del fido e a richiedere alle imprese beneficiarie le somme indebitamente percepite.

ART. 11

CONTROLLI

Come stabilito dall'art. 71 e dall'art.75 del DPR n.445/2000, la Camera di Commercio effettuerà controlli a campione sulle istanze oggetto di beneficio richiedendo alle imprese e/o agli organismi fidi (Confidi) la documentazione, per verificare la realizzazione dell'intervento nonché la veridicità della dichiarazione sostitutiva di notorietà. Qualora dal controllo emergesse la non autenticità di fatti o informazioni, l'impresa decadrà dal beneficio del bando.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere comunicata al Servizio Studi-Sviluppo e Credito della Camera di Commercio di Pavia.

ART. 12

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche e integrazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato all'Ufficio Studi Statistica della Camera di Commercio.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Studi-Sviluppo e Credito della Camera di Commercio di Pavia, tel. 0382 393.228 - 338 mail: studi@pv.camcom.it

Il presente Bando è emanato nel rispetto del Regolamento per la concessione di contributi camerali approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 5 del 24.05.2007.